



lunedì, 1 luglio 2013 |

Unioncamere, Italia venduta in un terzo dei viaggi proposti dagli operatori internazionali



Un terzo dei viaggi venduti dai tour operator internazionali che hanno nel proprio catalogo il prodotto Italia ha come destinazione il Belpaese. Perché la nostra Penisola, sostiene più del 60% degli operatori, vince su tutti per il binomio unico di cultura ed enogastronomia. A certificarlo è l'Osservatorio nazionale sul Turismo di Unioncamere ed ISNART nella sua indagine sul turismo organizzato internazionale, che rileva un lieve incremento rispetto al 2012, quando il prodotto Italia ha rappresentato il 27% dei viaggi venduti dai tour operator internazionali, sebbene su valori ancora inferiori agli anni precedenti alla crisi. "La domanda di viaggi e vacanze, dicono gli operatori internazionali, è sempre più esigente – sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanello – L'Italia, che nell'immaginario collettivo è la terra della bellezza, della cultura e della unicità delle proprie produzioni, deve continuare ad investire sulla qualità, che è la strada maestra per assicurarsi il gradimento dei turisti internazionali". Prima nell'immaginario del turista straniero tipo per il binomio cultura-enogastronomia (secondo il 60-64% dei tour operator internazionali), per la sua storia (41%), per il patrimonio naturalistico-ambientale (29%) e per lo stile di vita italiano (26%), anche nel 2013 l'Italia resta la destinazione più richiesta agli operatori internazionali (secondo il 71% dei tour operator), ben prima della Francia e della Spagna. Non sempre, però, alla richiesta segue l'acquisto, tanto è vero che i viaggi in Italia costituiscono il 33% delle vendite dei grandi buyer internazionali, una quota superiore al 2012 (27%) ma che ancora non raggiunge i livelli pre-crisi (nel 2008 rappresentava circa il 36%). Molte, però, le variabili dovute all'appeal del nostro Paese nei diversi mercati. L'Italia, ad esempio, rappresenta oltre la metà della quota di vendita sul totale dei viaggi organizzati quest'anno dai turisti olandesi (l'anno scorso arrivava al 26%), il 48% di quelli australiani (14 punti percentuali in più del 2012), il 47% di quelli statunitensi (+12%), il 45% di quelli russi (era il 28% l'anno scorso), il 43% di quelli argentini (+7%), il 41% dei canadesi (11 punti in più), il 37% dei giapponesi (in aumento di 9 punti percentuali). Le previsioni per il 2014, al momento, sono orientate alla stabilità: a prevederla è il 73% dei tour operator internazionali che vendono viaggi e vacanze nel nostro Paese. Una possibile crescita della domanda turistica in arrivo in Italia è prevista, invece, da un operatore su quattro. Tra questi emergono i Paesi del Nord Europa, tra i quali l'Austria, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia, oltre alla Cina ed alla Corea.

Condividi:

Lascia un commento

 Nome (obbligatorio)

 Mail (non sarà pubblicata) (obbligatoria)

 Sito Web

Ultimi Commenti

Edward Tronchet: Affermazioni e posizioni condivisibili. La Regione Siciliana è il vero responsabile di tale degrado,...

pippo grasso: Una forma di abusivismo molto diffusa sono i famosi "CRAL"

De Angelis Katuscia: Buongiorno, spero che dopo tanto si riuscirà a fare qualcosa contro quest...

RAPICETTI ROSALBA: Gentilissimi, grande Filippetti, peccato che proprio l'altro ieri è arrivata la mia...

eleonora ragazzelli: Buongiorno, il "sommerso" nel nostro settore è disarmante, bisogna vigilare,...

Ultimi Articoli

Unioncamere, Italia venduta in un terzo dei viaggi proposti dagli operatori internazionali

Accordo intermodale fra Trenitalia ed Air Canada

L'Adutei premia la stampa a Roma

Il lusso di Capri parla sempre di più la lingua turca
Assovaggi, trend positivo per turismo religioso e crociere

Alitalia trasferisce a Fiumicino il varco Roma-Miano dal primo luglio

Filippetti sul Fondo di Garanzia: Ennesima occasione mancata per assicurare tutela ai turisti

La Grande Moschea Sheikh Zayed di Abu Dhabi nella Top 25 di TripAdvisor

Apri l'Ostello del Sole' ad Ischia

Approdo cinese per Alessandro Rosso